
 ASL Cagliari <small>Azienda socio-sanitaria locale</small>	Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica	Igiene Edilizia
PR.SISP.IE.004 Pagina 1 di 11		Data 22/11/24 Ver.1

GESTIONE DELLE ATTIVITA' IN SICUREZZA DI TATUAGGIO, PIERCING E PRATICHE SIMILI

ATTIVITA'	RESPONSABILE	FIRMA
Redazione	Anna Rita Scanu	
	Giovanni Maria Zanolla	
	Laura Paola Maniga	
Verifica	Graziano Depau	
Approvazione	Giuseppe Maria Sechi	
Emissione	Giuseppe Maria Sechi	

Procedura discussa in data 21.11.2024

 ASL Cagliari Azienda socio-sanitaria locale	Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica	Igiene Edilizia
PR.SISP.IE.004 Pagina 2 di 11		Data 22/11/24 Ver.1

Premessa

La sempre più larga diffusione dei tatuaggi, piercing e pratiche simili impone una maggiore consapevolezza sui rischi che si corrono quando ci si approccia a tali pratiche senza considerare la sicurezza. Infatti in tali tipologie di trattamento si interviene in modo cruento nel tessuto cutaneo della persona, ciò comporta la necessità di ricorrere ad operatori competenti e scrupolosi, in grado di svolgere le attività in condizioni di sicurezza nel pieno rispetto delle norme igienico sanitarie.

In Italia l'attività di tatuaggio non è al momento regolamentata da una precisa legislazione nazionale. L'unico riferimento a livello nazionale è rappresentato dalle circolari emanate dal Ministero della Salute, contenenti le *“Linee guida per l'esecuzione di procedure di tatuaggio e piercing in condizioni di sicurezza”* (Circolari n. 2.9/156 del 5 febbraio 1998 e n. 2.8/633 del 16 luglio 1998), nelle quali sono riportate indicazioni sui requisiti igienici per praticare tale attività in sicurezza e si sottolinea l'esigenza di un'adeguata formazione degli operatori riguardo agli aspetti igienico-sanitari.


Inoltre nel 2018 è stato istituito un Tavolo tecnico regolatorio presso il Ministero della Salute per la revisione delle linee guida del 1998 e la regolamentazione del settore. In questo contesto è stato elaborato un documento contenente le *“Prescrizioni in materia di sicurezza delle pratiche di tatuaggio e trucco permanente”*.

Per quanto riguarda la Regione Autonoma della Sardegna gli atti emanati dalla stessa sono i seguenti:

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 22/11 del 22 maggio 2012, che definisce le *“Linee di indirizzo per la gestione in sicurezza delle attività di tatuaggio, piercing e pratiche simili”* e dà mandato alla Direzione generale della Sanità di porre in essere tutti gli adempimenti relativi al *“Programma regionale per la gestione in sicurezza delle attività di tatuaggio, piercing e pratiche simili”*;
- la conseguente Determinazione del Direttore generale della Sanità n. 1528 del 21 novembre 2012, avente ad oggetto l'attuazione della sopracitata Delibera, che approva le linee di indirizzo per la gestione in sicurezza delle attività di tatuaggio, piercing e pratiche simili (allegato A alla medesima Determinazione *“Programma Regionale per la gestione in sicurezza delle attività di tatuaggio, piercing e pratiche simili”*). Con essa si definiscono i requisiti oggettivi utili all'ottenimento delle autorizzazioni igienico-sanitarie necessarie all'esercizio dell'attività, e i requisiti soggettivi tra i quali l'obbligo di partecipare ad un corso di formazione organizzato e gestito dalle Aziende sanitarie locali.
- Deliberazione della Giunta regionale n. 41/21 del 1 dicembre 2023 che approva le *“Linee guida regionali contenenti gli standard formativi per il profilo professionale dell'operatore di tatuaggio e piercing”*, con le relative appendici:

- 1) Appendice 1 – *Articolazione di dettaglio del monte ore del percorso formativo*;
- 2) Appendice 2 – *Articolazione di dettaglio dei contenuti formativi*.

Infine con tale Delibera si propone di dare mandato alla Direzione Generale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale affinché ponga in essere, per il tramite dei Servizi di competenza, tutti gli adempimenti necessari all'aggiornamento del Repertorio Regionale dei profili di qualificazione (RRPQ) in relazione agli standard professionali inerenti a *“operatore di tatuaggio e piercing”*.

 ASL Cagliari Azienda socio-sanitaria locale	Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica	Igiene Edilizia
PR.SISP.IE.004 Pagina 3 di 11		Data 22/11/24 Ver.1

1. Scopo

Scopo della seguente procedura è definire i passaggi per la verifica igienico sanitaria da effettuarsi all'atto autorizzativo di tutte le nuove attività di tatuaggio e piercing e ai fini dei controlli durante la vigilanza.

2. Campo di applicazione

La procedura si applica a tutte le attività di tatuaggio e piercing che si svolgono nel territorio di competenza della ASL n. 8.

3. Abbreviazioni Terminologia Definizioni

Abbreviazioni

Dir SISP: Direttore della Struttura Complessa

Resp SS: Responsabile della Struttura Semplice

DM : Dirigente Medico

CooTdP: Referente dei Tecnici della Prevenzione

TdP: Tecnico della Prevenzione

Op Inc: Operatore Incaricato

SISP : Servizio Igiene e Sanità Pubblica

UP: Ufficio Protocollo

Definizioni

TATUAGGIO


Per tatuaggio si intende la metodica che produce una colorazione decorativa di parti del corpo, sia attraverso l'introduzione o la penetrazione sottocutanea e intradermica di pigmenti con l'uso di aghi o taglienti, sia con tecniche di scarificazione. Sono cioè dei "trattamenti" che comportano l'inserimento di sostanze chimiche negli strati intradermici, al fine di ottenere figure e disegni indelebili e perenni.

PIERCING

Per piercing si intende la perforazione di parti del corpo al fine di inserire anelli o decorazioni in metallo o altri materiali, diversi per forma e fattura.

DERMOPIGMENTAZIONE

E' un tatuaggio praticato sul viso (ciglia, sopracciglia, contorno labbra) e su altre parti del corpo (areola mammaria) eseguito con aghi e con specifici strumenti.

 ASL Cagliari Azienda socio-sanitaria locale	Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica	Igiene Edilizia
PR.SISP.IE.004 Pagina 4 di 11		Data 22/11/24 Ver.1

4. Responsabilità

ATTIVITA'	TdP	DM	Coo TdP	Op Inc	RespS S	Dir SISP	UP
Ricezione e Trasmissione PEC							R
Registrazione pratiche				R			
Assegnazione pratiche a DM e CooTdP		C			R		
Assegnazione pratiche a TdP			R				
Istruzione pratiche	R						
Richiesta integrazioni	R						
Verifica integrazioni	R						
Espressione parere	R						
Validazione parere del TdP		C			R		
Firma del Direttore nei casi specifici *						R	
Protocollazione nei casi specifici*							R
Invio al SUAPE		R					
Archiviazione	R	R		R			

R: responsabile C: collabora


* Nei casi di comunicazione di provvedimento prescrittivo e provvedimento interdittivo, la nota verrà preventivamente inviata alla firma del Direttore del Servizio e protocollata per l'uscita. Sarà compito dell'Ufficio Protocollo inviare al DM la medesima nota per essere inserita nella piattaforma SUAPE.

5. Descrizione dell'attività

Le pratiche di avvio di attività di tatuaggio e piercing fanno parte di quelle individuate come prioritarie nella gestione delle pratiche SUAPE. Nello specifico tali attività risultano prioritarie secondo una valutazione del rischio effettuata da questo Servizio. In questo caso il rischio non è rappresentato dall'affollamento in spazi chiusi, ma dalla tipologia di attività che richiede il necessario rispetto delle regole igienico sanitarie. Il rischio maggiore è rappresentato dalle infezioni a trasmissione parenterale (HIV, Epatiti virali), dalla insorgenza di infezioni batteriche e dalla possibile comparsa di manifestazioni allergiche correlate all'utilizzo di prodotti non conformi alla normativa vigente.

Le richieste di avvio di queste attività seguono il percorso già predisposto nella procedura SUAPE.

La valutazione documentale e l'eventuale sopralluogo ispettivo, propedeutici all'autorizzazione dell'avvio di attività, si avvalgono dell'utilizzo della check-list allegata alla presente procedura, all'interno della quale sono riportati tutti i requisiti oggettivi e soggettivi di seguito riportati.

 ASL Cagliari Azienda socio-sanitaria locale	Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica	Igiene Edilizia
PR.SISP.IE.004 Pagina 5 di 11		Data 22/11/24 Ver.1

Requisiti oggettivi

L'attività di tatuaggio, piercing, trucco semi e permanente, deve essere svolta in locali esclusivamente dedicati, nel rispetto dei regolamenti comunali in merito alle attività artigianali e dei requisiti generali nazionali; non può essere svolta in vani interrati o seminterrati. Gli impianti dovranno essere conformi alle norme vigenti.

I locali dovranno avere le seguenti caratteristiche minime:


- a) sala d'attesa con spazio riservato all'accettazione ed all'amministrazione;
- b) almeno un servizio igienico dotato di antibagno, di lavabo con rubinetto a comando non manuale munito di distributore automatico di sapone liquido e di asciugamano elettrico o monouso;
- c) il locale per l'esecuzione delle procedure deve possedere una superficie non inferiore a 14 mq; nel caso in cui i materiali e gli strumenti siano conservati in un locale separato, questo, se riservato esclusivamente alle procedure di un solo operatore, può ridursi a 10 mq. Per ogni operatore in più devono essere previsti ulteriori 6 mq;
- d) spazio riservato a spogliatoio per gli utenti (a tale scopo può essere destinato anche un altro locale, purché abbia accesso diretto a quello destinato alle attività);
- e) spazio distinto sporco/pulito. Nella zona dello sporco, devono trovare idonea sistemazione una vasca/lavello (con acqua corrente calda e fredda) destinata al lavaggio e alla pulizia del materiale non monouso. Nella zona destinata al pulito, gli strumenti puliti e sterilizzati (mediante autoclave) vanno conservati in armadi a chiusura ermetica assieme al monouso sterile e ai materiali puliti;
- f) pavimento e pareti devono essere rivestiti da materiale impermeabile e lavabile (con esclusione della sala d'attesa e dei corridoi) fino ad un'altezza minima di m. 2,00;
- g) l'altezza dei locali non deve essere inferiore a m 2,70 fatte salve le diverse disposizioni contenute nei regolamenti edilizi comunali;
- h) deve essere assicurata adeguata areazione e illuminazione, sia naturale che artificiale. I locali per l'esecuzione delle procedure devono essere dotati di impianto di climatizzazione che sia in grado di garantire condizioni microclimatiche di confort termico;
- i) gli impianti idro-termosanitari ed elettrici devono essere rispondenti ai requisiti previsti dalle norme vigenti (Legge n. 46/90n e successive DPR n. 462/01);
- j) deve essere assicurato il rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (D.lgs. n.81/2008 e ss.mm.ii.).

Misure e prescrizioni igienico sanitarie

E' fatto obbligo agli esercenti di attività di tatuaggio, piercing e dermopigmentazione, fornire a chi si sottopone a tali pratiche, l'apposito foglio informativo sui rischi ad esse connessi (allegato 5 dell'allegato A alla determinazione del Direttore generale della Sanità n. 1528 del 21 novembre 2012 *"Programma regionale per la gestione in sicurezza delle attività di tatuaggio, piercing e pratiche simili"*) e raccogliere il relativo consenso informato (modello A o B previsti dal suddetto allegato A).

E' vietato eseguire tatuaggi e piercing sui minori (soggetti di età inferiore a 18 anni). Tali pratiche possono essere eseguite con il consenso di uno dei genitori o di chi esercita la patria potestà (che in presenza sottoscrive il consenso per il minore).

È fatto obbligo compilare la scheda individuale (modello C del richiamato allegato A) per ogni utente, contenente i dati identificativi della persona e del trattamento effettuato, la sede di

 ASL Cagliari Azienda socio-sanitaria locale	Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica	Igiene Edilizia
PR.SISP.IE.004 Pagina 6 di 11		Data 22/11/24 Ver.1

applicazione ed i materiali utilizzati. Tale scheda datata e controfirmata dall'utente (per presa visione) deve essere parte integrante del registro vidimato e consegnata in copia allo stesso.

Tali schede (A o B del consenso, assieme alla scheda individuale C, firmate dall'utente) devono far parte di un registro vidimato e devono essere conservate dall'esercente per almeno cinque anni presso il proprio esercizio.

Per una migliore comprensione, preliminarmente il cliente deve ricevere e poter leggere la scheda contenente i rischi per la salute (allegato 5), solo dopo l'operatore somministra il consenso informato (modello A se maggiorenne e B se minorenne). A questa dichiarazione deve seguire la compilazione della scheda individuale (modello C) ove l'operatore dichiara che tipo di trattamento effettua, in quale sede anatomica e con quali materiali; la stessa viene firmata in modo congiunto. I registri da sottoporre alla vidimazione della ASL sono di due tipi:

- per maggiorenni : raccolta dei modelli A e C
- per minorenni: raccolta dei modelli B e C

Tali modelli (inclusi nell'allegato A alla Determinazione del Direttore generale della Sanità n. 1528 del 21 novembre 2012) rilegati con numerazione progressiva dovranno essere preliminarmente vidimati dalla ASL e successivamente compilati per ogni cliente. Il bisogno di un registro vidimato è correlato all'attività di vigilanza della ASL.

Si precisa che è vietato, ai sensi dell'art. 5 del Codice Civile, eseguire tatuaggi e piercing in sedi anatomiche nelle quali sono possibili conseguenze invalidanti permanenti o la cui funzionalità potrebbe risultare compromessa come ad esempio palpebre, labbra, lingua, seno, apparato genitale maschile e femminile.

Prima dell'esecuzione delle procedure di tatuaggio e piercing, l'operatore deve valutare se la cute è totalmente integra: gli interventi non vanno eseguiti in caso di lesioni cutanee, mucose od in presenza di ustioni o di esiti cicatriziali.


Deve provvedere, prima e dopo ogni procedura, ad un accurato lavaggio delle mani con antisettico, usare guanti protettivi in lattice monouso in tutte le fasi di lavoro. Indipendentemente dal rischio di esposizione al sangue questi devono essere sempre cambiati dopo ogni cliente.

L'operatore, durante l'attività, deve indossare camici monouso o copricamici, mascherina e occhiali per proteggersi da eventuali schizzi di liquidi biologici.

Gli strumenti da utilizzare devono essere preferibilmente monouso; in caso contrario dopo il loro utilizzo, vanno sottoposti ad adeguata procedura di deterzione, sanificazione e sterilizzazione. E' obbligatorio l'impiego di aghi monouso da smaltire in appositi contenitori rigidi a chiusura ermetica (del tipo utilizzato per i rifiuti sanitari pungenti e taglienti).

Nel caso di procedure che implicano l'utilizzo di apparecchiature per tatuaggi con aghi multipli che penetrano la cute per portare i pigmenti in profondità è necessario che la testata sulla quale sono montati gli aghi sia sterilizzata con calore umido e che gli aghi siano rigorosamente monouso.

I pigmenti devono essere atossici, sterili, certificati dall'azienda produttrice. Devono essere versati dalla confezione in contenitori monouso, prima dell'esecuzione del tatuaggio, con strumento sterile sostituito dopo ogni soggetto trattato. Tali operazioni devono essere eseguite con le dovute precauzioni per evitare la contaminazione del prodotto e gli strumenti utilizzati nel travaso devono essere sterili ed usati per una sola operazione. I preparati monouso devono essere dotati di valvole di non ritorno. I contenitori dei pigmenti devono essere di piccole dimensioni e monouso (un contenitore per un solo fruitore) e gli stessi devono essere eliminati dopo l'uso anche se il contenuto non è stato esaurito, rispettando le precauzioni di cui al DM del 28

 ASL Cagliari Azienda socio-sanitaria locale	Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica	Igiene Edilizia
PR.SISP.IE.004 Pagina 7 di 11		Data 22/11/24 Ver.1

settembre 1990 (*“Norme di prevenzione del contagio professionale da HIV nelle strutture sanitarie ed assistenziali pubbliche e private”*).

Dopo ogni trattamento il materiale monouso deve essere smaltito secondo la normativa sullo smaltimento dei rifiuti, onde evitare il rischio di esposizioni accidentali (DPR 254/2003 e D.lgs. 152/2006). Il materiale e le attrezzature devono rispondere ai requisiti previsti dal D.lgs. 46/1997 per i dispositivi medici e relativi accessori.

Tutte le attrezzature non monouso che non possono essere inserite in autoclave (es. macchina tatuatrice, lampada, cavi, alimentatori, etc.) che possono entrare in contatto con la pelle o mucose e/o con liquidi biologici, devono essere protette da pellicola trasparente, che verrà eliminata dopo ogni singolo cliente. Successivamente, si deve comunque provvedere a pulizia e disinfezione con disinfettanti ad azione battericida, fungicida, virucida seguendo le indicazioni d'uso previste in etichetta/scheda tecnica. Le attrezzature non monouso che possono essere inserite in autoclave (manipoli/grip, puntali/tip, tubi, pinze, forbici chirurgiche, ecc.), dovranno essere decontaminate, pulite e sterilizzate con un'autoclave a vapore idonea per strumenti cavi e porosi conforme alle norme tecniche di riferimento.

Durante i processi di decontaminazione e sanificazione delle superfici e delle attrezzature sono consigliati, perché più idonei per la loro resistenza, i guanti in gomma.

Vanno altresì adottate le precauzioni relative allo smaltimento della biancheria monouso (carte, teli, asciugamani, poggiatesta rimovibile, camici, manicotti, copricapo, ecc.) e del materiale utilizzato per il tamponamento e le medicazioni, che dovranno essere riposti in contenitori idonei per i rifiuti, adatti anche al trasporto. La biancheria non monouso andrà cambiata e raccolta in un sacco impermeabile da inserire in un contenitore in materiale facilmente lavabile e disinfettabile (o monouso), dotato di chiusura/coperchio. Al termine della giornata lavorativa andrà lavata in lavatrice (in acqua calda a 70° per almeno 3 minuti o a 65° per almeno 10 minuti) utilizzando prodotti disinfettanti. Dopo l'asciugatura, la biancheria e gli indumenti di lavoro andranno riposti in armadi o scaffali chiusi.

Sterilizzazione decontaminazione e disinfezione degli strumenti


Gli strumenti devono essere sottoposti a procedure di sterilizzazione attraverso il calore, o alternativamente a disinfezione ad alto livello. La pulizia dell'attrezzatura dopo l'attività svolta deve essere effettuata il più presto possibile.

Prima della sterilizzazione deve essere eseguita la fase di decontaminazione, di pulizia e/o deterzione che è la premessa fondamentale per il buon esito del trattamento. I disinfettanti ad alto livello maggiormente utilizzati sono: ipoclorito di sodio alla concentrazione di 5.000 ppm e glutaraldeide al 2%. Nella gestione dei disinfettanti chimici si applicano le norme previste dal D.lgs. 81/2008.

Per gli strumenti riutilizzabili si può adottare la sterilizzazione a vapore (autoclave a 121 °C per un minimo di 20 minuti) oppure la sterilizzazione a calore secco (170 °C per 2 ore).

Nei casi in cui le procedure sopraindicate non siano possibili, si possono disinfettare gli strumenti secondo le caratteristiche costruttive e merceologiche; soltanto in tali casi è consentita la disinfezione chimica ad alto livello. Tutte le attrezzature da riutilizzare, ma che non possono essere sterilizzate, devono essere protette dalla contaminazione, ad esempio, utilizzando manicotti e pellicole di plastica.

Il materiale e gli strumenti devono essere accuratamente decontaminati, puliti e detersi prima di essere sottoposti a sterilizzazione o a disinfezione ad alto livello, seguendo le indicazioni del produttore (dello strumento o dell'apparecchiatura) relative alla compatibilità degli apparecchi

 ASL Cagliari Azienda socio-sanitaria locale	Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica	Igiene Edilizia
PR.SISP.IE.004 Pagina 8 di 11		Data 22/11/24 Ver.1

con i prodotti utilizzati. Se i prodotti sterilizzati non vengono utilizzati subito dopo la sterilizzazione, l'imballaggio (busta) utilizzato deve essere adatto a mantenere la sterilità. Tutti gli strumenti sterili, aperti dall'imballaggio, ma non utilizzati, devono essere risterilizzati.

Qualunque siano i metodi e le attrezzature utilizzate per la sterilizzazione questi devono garantire l'avvenuto processo e la relativa registrazione. Si evidenzia che ogni aspetto dimostrato di sicurezza superiore rispetto a quello enunciato è sicuramente contemplato.

È responsabilità del tatuatore/dermopigmentatore/piercer ottenere e conservare le prove documentate che i prodotti in uso siano effettivamente sterilizzati e sigillati.

In merito alla valutazione del rischio è previsto l'utilizzo di un registro vidimato in cui riportare per tipologia di sterilizzazione fisica o chimica, data, ora, operatore, materiali trattati ed eventuale lotto identificativo, temperature, umidità, pressione, concentrazione sostanze chimiche, tempo di contatto, test di conferma dell'avvenuta sterilizzazione, registro dei controlli e della verifica periodica di ogni singolo sistema di sterilizzazione. L'ora e la data di sterilizzazione devono essere riportate anche sulle buste nelle quali vengono conservati gli strumenti, in quanto anche i prodotti sterilizzati hanno un periodo di scadenza.

Precauzioni generali

L'operatore deve adottare le misure necessarie a prevenire incidenti causati da aghi e altri oggetti taglienti utilizzati, sia durante le procedure che nella pulizia ed eliminazione degli stessi (anche mediante l'utilizzo corretto dei dispositivi di protezione individuali).

Per prevenire punture accidentali con gli aghi, questi non devono essere incappucciati, piegati, rotti o altrimenti manipolati. Dopo l'uso gli aghi e gli altri oggetti taglienti devono essere riposti, per l'eliminazione, in appositi contenitori resistenti alla puntura. Tutti gli oggetti taglienti e/o pungenti devono essere eliminati direttamente, dopo l'uso, in appositi contenitori rigidi rispondenti alla normativa sull'eliminazione di tale tipologia di rifiuto, senza alcuna manipolazione preventiva. Gli stessi contenitori devono essere sistemati in posizione comoda e vicina alla postazione in cui devono essere utilizzati.

Requisiti abilitativi soggettivi


Gli esercenti o coloro che intendono intraprendere l'attività di tatuaggio e/o piercing, devono aver compiuto 18 anni di età e avere 10 anni di scolarità per i nuovi esercenti, ed almeno il diploma della scuola dell'obbligo per coloro che erano in attività già prima del 2012.

Dovranno risultare vaccinati per l'epatite B e in qualità di categorie a rischio professionale avranno diritto a tale vaccinazione gratuitamente da parte della ASL. Questa potrà essere richiesta alla ASL di residenza o a quella dove viene esercitata l'attività.

Dovranno inoltre aver conseguito l'attestato igienico-sanitario a seguito della frequenza del percorso formativo obbligatorio presso la RAS o un'altra Regione o Provincia autonoma (che abbia regolamentato il settore), avente le caratteristiche del percorso previsto dalla RAS.

Gli esercenti o coloro che intendono intraprendere l'attività di tatuaggio e/o piercing possono inoltre svolgere l'attività di dermopigmentazione, come previsto dalla recente Sentenza del Consiglio di Stato N. 1930/2024 del 28 febbraio 2024. Tale Sentenza stabilisce infatti che la dermopigmentazione non è più attività di competenza esclusiva delle estetiste, ma può essere esercitata anche dai tatuatori se adeguatamente formati in base alla normativa regionale.

Per quanto riguarda il percorso formativo, in attesa che l'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale istituisca il Servizio di individuazione validazione e certificazione delle competenze (SIVaC) e organizzi i nuovi corsi di formazione come

 ASL Cagliari Azienda socio-sanitaria locale	Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica	Igiene Edilizia
PR.SISP.IE.004 Pagina 9 di 11		Data 22/11/24 Ver.1

previsti dalla Deliberazione 41/21 del 1 dicembre 2023 (v. tabella 2 sottostante), ad oggi si richiede la frequenza obbligatoria di un corso igienico sanitario di almeno 60 ore come disposto dall'Allegato A alla Determinazione n. 1528 del 21 novembre 2012.

In base alla Deliberazione 41/21 del 2023 sarà inoltre prevista la possibilità di un'esenzione parziale o totale della frequenza dei percorsi formativi a coloro che dimostrino di avere uno o più dei seguenti requisiti:

a) avere conseguito l'attestato igienico-sanitario, a seguito della frequenza del percorso formativo obbligatorio igienico-sanitario, secondo le indicazioni del Consiglio superiore di sanità, di cui all'allegato A della determinazione del Direttore generale della Sanità n. 1528 del 21 novembre 2012, per un minimo di 60 ore, in relazione ai contenuti indicati nell'allegato 1 dello stesso allegato A;

b) aver conseguito il necessario attestato, a seguito della frequenza del percorso formativo obbligatorio igienico-sanitario, presso un'altra Regione o Provincia autonoma (che abbia regolamentato il settore), avente le caratteristiche indicate negli atti citati al punto precedente;

c) avere maturato un'esperienza lavorativa in attività di tatuaggio e/o piercing;

d) essere in possesso di un documento di validazione delle competenze acquisite in ambito non formale e informale, conseguito a seguito di un percorso di individuazione e validazione delle competenze presso il SIVaC, nell'ambito del Sistema regionale di certificazione delle competenze (SRCC), con riferimento all'intero profilo di qualificazione o a singole unità di competenza, fatta salva l'obbligatorietà di frequenza o riconoscimento del modulo igienico-sanitario.

Coloro che possono documentare pregressa esperienza lavorativa nel settore specifico e devono frequentare in toto il modulo igienico-sanitario obbligatorio in base alle disposizioni nazionali e regionali, regolarizzeranno la propria posizione conseguendo il titolo.

Caratteristiche del nuovo percorso formativo ai sensi dell'Allegato 1 alla D.G.R. n. 41/21 del 1.12.2023

Il percorso formativo per il conseguimento della qualificazione di operatore di tatuaggio e piercing ha una durata standard di 1000 ore, suddivise come specificato nella tabella di seguito:

Tabella 2: percorso formativo ai sensi dell'Allegato 1 alla D.G.R. n. 41/21 del 1.12.2023

DENOMINAZIONE MODULI	TEORIA	PRATICA E ESERCITAZIONI	STAGE	TOTALE
TECNICO PROFESSIONALE	90	370	300	760
SOCIO CULTURALE	30	20	-----	50
PSICO SOCIALE	8	2	-----	10
ECONOMICO GIURIDICO	25	25	-----	50
IGIENICO SANITARIO	102	28	-----	130
TOTALE	255	445	300	1000


 ASL Cagliari Azienda socio-sanitaria locale	Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica	Igiene Edilizia
PR.SISP.IE.004 Pagina 10 di 11		Data 22/11/24 Ver.1

Tabella 3: standard formativo percorso con riconoscimento esperienza lavorativa:

Mesi di esperienza lavorativa certificata nel settore tatuaggio ³ , maturati alla data di approvazione della presente Deliberazione	Moduli formativi da frequentare suddivisi per UC					Ore di stage da frequentare (300 ore)	Durata complessiva del percorso (teoria più tirocinio)
	Mod. Socio-culturale (ore 50)	Mod. Psico-sociale (ore 10)	Mod. Igienico sanitario (ore 130)	Mod. Economico giuridico" (ore 50)	Totale ore		
Da 7 a 12 mesi di esperienza	45	8	130	45	228	250	478
Da 13 a 24 mesi di esperienza	30	5	130	30	195	150	345
Dai 25 ai 36 mesi di esperienza	15	3	130	15	133	50	213
Oltre 36 mesi	0	0	130	0	0	0	130


3 Per il calcolo del periodo di esperienza lavorativa, si intende che le frazioni di mese superiori al 15° giorno vengano computate per eccesso: per esempio 35 mesi e 16 gg si contano come 36 mesi, oppure, per la stessa logica, per difetto, 35 mesi e 15 giorni si contano come 35 mesi

Tabella 4: standard formativo percorso con riconoscimento corso igienico sanitario ed esperienza lavorativa:

Mesi di esperienza lavorativa certificata nel settore tatuaggio ⁴ , maturati alla data di approvazione della presente Deliberazione	Moduli formativi da frequentare suddivisi per UC					Durata complessiva del percorso (teoria più tirocinio)
	Mod. Socio-culturale (ore 50)	Mod. Psico-sociale (ore 10)	Mod. Economico giuridico” (ore 50)	Totale ore	Ore di stage da frequentare (300 ore)	
Da 7 a 12 mesi di esperienza e riconoscimento corso igienico-sanitario	45	8	45	98	250	348
Da 13 a 24 mesi di esperienza e riconoscimento corso igienico-sanitario	30	5	30	65	150	215
Dai 25 ai 36 mesi di esperienza e riconoscimento corso igienico-sanitario	15	3	15	33	50	83
Oltre 36 mesi e riconoscimento corso igienico-sanitario	0	0	0	0	0	0

4 Per il calcolo del periodo di esperienza lavorativa, si intende che le frazioni di mese superiori al 15° giorno vengano computate per eccesso: per esempio 35 mesi e 16 gg si contano come 36 mesi, oppure, per la stessa logica, per difetto, 35 mesi e 15 giorni si contano come 35 mesi

Le tabelle 3 e 4 si riferiscono al percorso formativo di completamento qualora l'operatore dimostri di avere una maturata esperienza lavorativa (tab. 3) e di aver frequentato un corso igienico sanitario prima della DGR n. 41/21 del 1 dicembre 2023 (tab. 4).

 ASL Cagliari Azienda socio-sanitaria locale	Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica	Igiene Edilizia
PR.SISP.IE.004 Pagina 11 di 11		Data 22/11/24 Ver.1

6. Materiali e strumenti utilizzati

- Computer con collegamento alle rete internet
- Credenziali di accesso alla piattaforma SUAPE
- Automobile aziendale e pass parcheggio

7. Riferimenti normativi e documentali

- Circolari del Ministero della Salute n. 2.9/156 del 5 febbraio 1998 e n. 2.8/633 del 16 luglio 1998
- Deliberazione della Giunta regionale n. 22/11 del 22 maggio 2012
- Determinazione del Direttore generale della Sanità n. 1081 del 28 agosto 2012 e successiva Determinazione n. 1528 del 21 novembre 2012
- Deliberazione della Giunta regionale n. 41/21 DEL 1 dicembre 2023
- Risoluzione ResAP (2008) sui tatuaggi e il make-up permanente
- Regolamento CE n. 1907 del 18 dicembre 2006 (REACH) e Regolamento CE n. 1272 del 16 dicembre 2008 (CLP)
- Regolamento UE830/2015, Regolamento UE2020/2081 della Commissione del 14 dicembre 2020
- Consiglio di Stato, sez. III, Sentenza 28 febbraio 2024 n. 1930

8. Allegati

Check-list per la valutazione dei requisiti soggettivi e oggettivi delle attività di tatuaggio, piercing e dermopigmentazione.